

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si fondono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.
Anno VI. — N. 216

IL CROCIATO
Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati varie scopre del giornale per ogni linea o spazio di linea cont. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma d'una o due colonne, chiedere le condizioni mese che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi differenti.
Sabato 23 Settembre 1903

Nonne fuvant amior laudes quas carmina fundunt in cruce signatos iura quod alms tegant!
Omnes ergo simul crucis obstringamur amor! Quas viciat mundum, vincat et ipsa mod.
FARRUS Archiep. Udine

LA stampa cattolica

Un pellegrino del Canal del Ferro ci manda da Luggau (Carinzia):
Giunto con alcuni amici a Luggau per la grande festa dell'Addolorata, trovammo nel magnifico convento dei RR. PP. Serviti, insieme ad altri forestieri, anche l'ill.mo e Rev.mo Abate Nitrate degli Olivetani di Tansenberg. Egli conosce bene la lingua italiana e subito s'avvicinò e s'intrattenne molto affabilmente con noi. Già sapevamo com'egli si occupi molto nell'azione cattolica, ma sentendolo parlare dovemmo convincerci esserne egli veramente profondo. Venendo a parlare del giornalismo cattolico, tutto contento ci narrò i grandi progressi fatti in modo speciale nella Carinzia per opera del Principe Vescovo di Klagenfurt. Ebbe occasione qui di leggere due numeri del Crociato avanti alcune cose su questo e subito l'ottimo Abate prese la penna e scrisse la seguente lettera e porgendola quindi a me pregò la mandassi al direttore del Crociato di Udine. Ecco la lettera:
Ill.mo Sig. Direttore del Crociato Udine.

Il Congresso delle insegnanti

Oggi s'inaugura in Roma il primo Congresso delle insegnanti italiane. E questo richiama alla memoria il Congresso pedagogico, che or son 25 anni tenevasi pure in Roma dal 25 al 28 settembre, in Campidoglio, inaugurando il quale, il f. di Sindaco, on. Armellini traeva un lieto orecchio, perchè — diceva egli — avveniva in mezzo a due date memorabili, quella della Breccia e quella del Plebiscito. In verità quel Congresso diventò una Babele ed un poco anche una baglia d'inforno dantesco.
Ma diamo prima uno sguardo ai Congressi pedagogici, da quali fu preceduto quello di Roma.
Il primo dei Congressi pedagogici ebbe luogo in Firenze l'anno stesso della proclamazione del Regno d'Italia, nel 1861, e fu seguito da quello di Pisa, poi da quello di Milano. I congressisti sciolsero finni entusiastici ai nuovi destini della Nazione; trattarono però con sufficiente serietà alcuni temi d'importanza, prendendo deliberazioni che incontrarono l'universale approvazione. Non facevasi ancora parola di laicizzare la scuola elementare; anzi l'istruzione religiosa vi teneva il primo posto.
Venne il quarto, di nuovo in Firenze, nel 1864; e fu qui appunto che si espressero i primi voti perchè le scuole elementari maschili di grado inferiore venissero affidate alle maestre, o almeno le scuole miste.
Il voto non restò vano. Le scuole miste, per ordine ministeriale, furono tosto consigliate; e qui, colla ragione e col pretesto della economia, là per riguardare all'opportunità dei luoghi e del momento, andarono sempre più crescendo di numero.
Il quinto Congresso, che si tenne in Genova nel 1868, chiese al Governo una legge che sancisse l'obbligatorietà della scuola elementare e facendo voti per la introduzione della ginnastica educativa.
Il sesto Congresso, che fu tenuto in Torino nel 1869, rinnovò quei voti e vi aggiunse l'altro d'istituire biblioteche popolari con sussidio del Ministero della Pubblica Istruzione.
Napoli accolse il settimo Congresso nel 1871. Questo affermò il principio dell'istruzione obbligatoria e raccomandò il sistema di Froebel per l'educazione infantile. Venezia, l'anno successivo ospitò l'ottavo Congresso, nel quale, come nel precedente, alcuni congressisti massonici proposero l'espulsione del catechismo dalle scuole, ma trovarono vigorosa e nobile opposizione specie da parte di congressisti piemontesi.
A Bologna, nel 74, essendovisi dato convegno deputati e senatori e arruffani politici, fu bandito l'ostracismo della Religione in omaggio alla libertà di coscienza... massonica e reclamata invece l'introduzione della ginnastica educativa.
Dol X Congresso fu sede Palermo nel 1876. Si ribadirono i chiodi di Bologna, anzi si indicarono al Governo i mezzi per ottenere dalla legge futura i più efficaci risultati. E' ecco indi a poco venire in Parlamento l'invocata legge massonica ed ottenere l'approvazione nel luglio del 1877.
Quattro anni passarono dal X al XI Congresso, che fu quello di Roma, al quale presero parte mille cinquecento persone, pervenute da ogni parte, ma di cui due terzi erano gente d'ogni colore, pubblicisti, deputati, avvocati, ufficiali del Governo: degli insegnanti, i migliori erano rimasti a casa, prevedendo la strapotenza delle Logghe.
Fin dalla prima adunanza quel Congresso si fece vedere per quello che era. L'Opinione scrisse al domani, che si era sollevata una tempesta così violenta e spaventosa « che più d'una signora aveva impallidito ». Il Bersagliere annunciò che il tumulto era « indescribibile », il Capitano Fracassa disse che « sul banco della presidenza parve fuisse scoppiato un fulmine » e il corrispondente del Caffaro fece sapere che « il Campidoglio era gremito di guardie e di carabinieri, come se il Congresso fosse una riunione d'internazionali ».
Le successive adunanze non furono nulla di meglio. Di fatti altra corrispondenza al Caffaro diceva: « continua il chiasso al Congresso, e c'è stato persino il pericolo di vedere applicato un corso

di... pedagogia sotto il filo delle reni. Il Congresso di quest'oggi pareva piuttosto il pubblico dei teatri parigini alla rappresentazione di Daniele Rochat ».
Finalmente — per esser brevi — dopo alcuni giorni che il Congresso era aperto la moderata Opinione, riferito che ad un sacerdote, il quale aveva già ottenuta la parola, era stato dall'assemblea villanamente impedito di aprir bocca, conchiudeva: « Ben altro ci aspettavamo da uomini che hanno la sacra missione d'educare il paese. E danno questo spettacolo a Roma! »
Il corrispondente del Corriere della sera scriveva: « Se i congressi fossero tutti come questo, che si tiene ora in Roma sarebbe il caso di proporre la soppressione ». E la Gazzetta del Popolo chiudeva la relazione dicendo: « Il Congresso pedagogico è stato un colossale inascesso ».
Inascesso, sì, rispetto all'istruzione e all'educazione: ma un trionfo rispetto agli intenti della Massoneria, perchè vi fu acclamato e approvato il suo principio della scuola laica, neutra, puramente civile: tre strati di vernice per coprire l'aggettivo « atea ».
Ad ogni modo in Roma fu chiusa la serie dei Congressi pedagogici, che diremo aristocratici: l'anno seguente, in Milano, il 14 settembre, cominciava la serie dei Congressi democratici cioè dei semplici maestri, e quel primo prendeva il nome di Congresso nazionale dei maestri. Cominciò dall'espellere la religione dalle scuole andando dietro a Baccelli, che lanciò la sfida della Scienza contro la Fede.
In Roma si è pure inaugurata or sono cinque anni l'Unione Magistrale Nazionale, lo strumento più poderoso della Massoneria per laicizzare l'istruzione elementare; ed ora sta per inaugurarsi il primo Congresso degli insegnanti.
Non avverranno le scenate babeliche e barabbesche del 1880, ma certamente non saranno meno laiche nel loro spirito, le deliberazioni che vi verranno formulate.
E così l'Italia sarà sempre più arretrata dalla massoneria, come la sua sventurata sorella d'oltre alpi.

soccorsi. Ciò produce buona impressione.
Nonostante due leggere scosse avvenute nella giornata, gli animi cominciano a calmarsi.
Moltissime persone, causa anche il cattivo tempo, rientrarono nelle abitazioni.
Finocchiaro si propone di visitare i luoghi non visitati dal Re e da Ferraris.
I giornalisti che sono sul luogo del disastro lamentano ancora che ai poveri non si diano soccorsi. Pane, vesti, legna si portano via i ricchi, coloro cioè che potrebbero provvedere per sé coi propri denari. E' enorme!
La marcia del colera.
Berlino, 22. La Reichsanzeiger annunzia che dal 21 al 22 corr. si manifestarono in Russia 9 casi sospetti di colera, in uno dei quali si riscontrarono i bacilli. Due morti di colera furono ufficialmente dichiarati. Il totale dei casi di colera è di 236, di cui 80 seguiti da morte.
Lodz, 22. — Due uomini e una giovinetta sono morti di colera. La commissione di igiene domandò 180,000 lire per le misure da prendersi contro il morbo.
IN SERBIA
E uno!
Londra, 22. — Il Daily Express ha da Vienna:
Il corrispondente da Semlino del Wiener Tagblatt annunzia che l'ufficiale serbo che uccise il generale Paulovich, ministro degli esteri, nella notte del regicidio, nel giugno 1903, fu trovato assassinato nella sua camera a Nish. Nei suoi vestiti si trovò un pezzetto di cartone recante le parole: « Numero uno ».
La fuga di un pazzo.
Roma, 22. — L'altra sera per festeggiare il XX settembre sul piazzale della villa del Manteo suonava il concerto dei matti. Mentre il concerto suonava, un concertista, tale Nicola Piacentini, da vario tempo rinchiuso nel Manicomio, appoggiò il trombone al leggio e senza essere veduto scavalcò il muro di cinta. Appena gli infermieri si accorsero della fuga fu avvertita la questura. Il pazzo però non è stato ancora rintracciato.
IN NOME DELLA LIBERTÀ.
Parigi, 22. — Il Temps ha da Limoges:
Una folta considerevole stazione sulla piazza della cattedrale per assistere alla espulsione delle religiose dal convento di S. Chiara che rifiutano di uscire e dichiarano che cederanno solo alla forza. Le autorità spiccheranno mandati di comparizione contro numerose persone amiche delle suore che si trovano nel convento.
L'AUSTRIA SU MITROVITZA?
Roma, 22. — La Tribuna a proposito della notizia che l'Austria si preparerebbe a marciare su Mitrovitza e che l'arciduca Federico durante la sua recente visita in Bosnia Erzegovina ispezionò tutte le fortificazioni, dice che tale notizia è inverosimile.
Nella regione desolata
Continuano le piogge.
Cosenza, 22. — Continua ininterrottamente la pioggia torrenziale, producendo danni alle campagne e danneggiando i paesi colpiti dal terremoto, le tende, le baracche e le case già pericolanti.
Ieri, sul Piano del Lago, un fulmine cadde sulla casina Dani, devastandola ed uccidendo il figliuolo del direttore della scuola Agraria.
Nel territorio di San Pietro Guarano un altro fulmine colpì tre contadini uccidendone due e ferendo gravemente il terzo.
Ieri morirono fulminate a Dellanova una madre con due figlie che si trovavano entro un pagliaio dove il terremoto le aveva ridotte.
Per l'unità d'indirizzo.
Monteleone, 22. — Il generale Lambertini convocò i rappresentanti dei Comitati di soccorso milanese, genovese e piemontese per fissare un'unità d'indirizzo nella distribuzione dei soccorsi e stabilire possibilmente una zona d'azione per ciascun Comitato.
Questa sera i Comitati riuniranno nuovamente per stabilire la ripartizione delle zone.
L'opera di Finocchiaro.
Monteleone, 22. — L'on. Finocchiaro Aprile ha accentrato tutti i poteri, lasciando all'autorità militare il suo servizio del

Nuova teoria sui terremoti?

Il clero è ignorante; ma, data opportunità, i liberali stessi sono i primi a ricorrere a membri del clero per avere dilucidazioni su non pochi fenomeni della natura. Così ora — pel terremoto di Calabria — tra nomi di scienziati, religiosi hanno fatto il giro della stampa: il nome del P. Alfani dell'osservatorio Ximenesiano di Firenze; quello del P. Lais, della scuola vaticana; e quello del P. Sanna Solaro, l'ingegnere scienziato, che, dopo aver comunicato all'Accademia delle scienze di Parigi una sua nuova teoria sui terremoti, vive rifratto nella vecchiaia Torino, raccolto tra i suoi libri e strumenti prediletti ad ultimare un suo lavoro sulla ipotesi di tutti i fenomeni meteorologici.
L'oscurantismo dunque, se mai, sta di casa altrove che dai religiosi! Ma lasciamo tali considerazioni, e veniamo alla nuova teoria sui vulcani, di cui è caldo patrocinatore il P. Sanna Solaro.
Questi — intervistato da un redattore della Stampa di Torino — disse:
— Per me la causa prima del grande movimento tellurico della Calabria, come è dimostrato dalla storia di quei terremoti, non è in relazione all'attività o meno dei vulcani, sia perchè l'azione vulcanica si manifesta in un perimetro molto ristretto attorno ai vulcani o attorno ai luoghi ove esistono manifestazioni della stessa natura, sia perchè i doti non hanno attribuito sin qua i terremoti che si sono verificati in Calabria, neanche quello tremendo del 1783, ad azioni vulcaniche, e sia soprattutto perchè i fenomeni sono più o meno gli stessi di quelli che avvengono nei luoghi senza vestigia di vulcani. Per me i grandi terremoti che avvengono, anche in vista dei vulcani, possono considerarsi come prodotti da altra causa, da una causa esteriore alla terra. Vi ha alle volte silenzio assoluto dei vulcani, mentre attorno ad essi si avvera una serie di terremoti, tal'altra ne abbiamo di quelli che sopravvengono dopo che sono state esaurite le forze interne del vulcano.
— Nessuno dei fenomeni che precedono, accompagnano o susseguono ai terremoti, resterebbe, secondo la teoria sua, senza spiegazione?
— Nessuno, io credo — mi rispose. — I fatti diretti, che secondo i miei studi si sono verificati nella storia dei terremoti nel mondo, in luoghi vulcanici o non, e più che tutti nelle Calabrie, per me sono:
1. Il verificarsi del movimento sempre lungo la catena delle montagne, anzi la più forte scossa avviene, secondo me, sulle cime dei monti;
2. L'istantaneità della scossa in tutti i luoghi;
3. Lo spazio grandissimo a cui si estende la medesima, il che esclude un ipocentro speciale, perchè questo produrrebbe un terremoto che sarebbe circolare o ellittico; invece è sempre scossa una banda di terra;
4. La ritirata del mare all'istante della scossa ed il ritorno reiterato del medesimo più o meno entro terra;
5. Il non sentirsi mai nulla da chi si trova nella miniera, nella sottocantina, ove si è trovato l'olio non versato con i vasi a posto, mentre al difuori ed al disopra vi fu terremoto (fenomeno accertato sin da Plinio);
6. Il bel tempo che generalmente precede il cataclisma;
7. Il rombo aereo che pure lo precede e che serve anche a far mettere in salvo, come è tradizione in Calabria, ove la gente si rifugia nei vani delle porte o delle finestre;
8. I segni elettrici (lampi e luce misteriosa che precedono ed accompagnano i terremoti);
9. L'agitazione straordinaria degli animali, specie degli uccelli, qualche minuto prima del movimento della terra;
10. Gli urti e i danni risentiti dai bastimenti in mare.
Del resto, nelle mie pubblicazioni una quantità di fatti, più o meno inesplicabili con le teorie attuali, trovano spiegazione razionale, per cui io affermo che i vulcani sono più o meno innocenti del misfatto che loro si attribuisce.
— E come spiegherebbe con la sua teoria l'ultimo disastro?
— Noi vediamo nell'atmosfera dei torrenti di elettricità che si manifestano nei

Trovandomi a Luggau, il caro Padre Tomaso M. Gottsgraber mi presentò il Crociato del 19 Settembre 1903 e 9 Febbraio 1904.
Mi permetta che le scriva alcune righe sulla stampa cattolica della Carinzia.
Quando il nostro carissimo Principe Vescovo prese possesso della vastissima Diocesi, trovò un solo giornale cattolico (settimanale) ed era siffatto che, a dire il vero, sarebbe stato meglio non fosse. Prima sua cura fu di far sorgere un giornale cattolico quotidiano od almeno trisettimanale. Ed il giornale sorse ed ancor oggi esiste sotto il titolo di Kärntner Zeitung. Questo giornale è forse il più diffuso nella Carinzia, essendo il giornale politico amato dai buoni, odiato e temuto dai cattivi, ma letto da tutti.
Per il popolo di campagna fu fondato il giornale Landbote ed ancor questo è diffusissimo, essendo l'organo della Volks-Verein (società popolare cattolica). Passò pure nel campo cattolico, essendo stato comperato, il giornale liberale Kärntner-Nachrichten. Nello scorso anno uscirono due nuovi giornali cattolici, cioè il Lavantaler-Bote per la vallata di Lavant, ed il St. Veiter-Bote per il distretto di St. Veit.
La società di S. Giuseppe per la diffusione della buona stampa, istituita a Klagenfurt, ha ormai raggiunto il numero di 160.000 associati. E' questa un'associazione di cultura popolare che pubblica tre o quattro opuscoli al mese.
Ognun vede così qual lavoro enorme si sia fatto, avendo 160.000 associati alla società di S. Giuseppe e cinque giornali cattolici in una regione di circa 370.000 abitanti.
Pongo termine e Le porgo, Sig. Direttore, i miei umili ossequi
Dev mo
Abate di Tansenberg.

Un pellegrino del Canal del Ferro.
L'ottimo Abate, che nell'età di anni 33 è anche senatore dell'impero, ci narrò ancora che si sta fondando una fabbrica di carta per fornire ai giornali cattolici la carta necessaria al puro prezzo di costo, dando loro così un enorme risparmio.
Quanto bene si può fare dove si lavora di proposito e viribus unitis! E rispondendo alla nostra obiezione, che cioè da noi mancano i mezzi finanziari per effettuare sì belle cose, disse che valgono più la buona volontà e la concordia che il denaro: poichè anche da loro si cominciò a lavorare con una somma proprio irrisoria... Ma, mi accorgo, che rubo troppo spazio ad altre forse più importanti corrispondenze, quindi... punto fermo.

Un pellegrino del Canal del Ferro.
L'ottimo Abate, che nell'età di anni 33 è anche senatore dell'impero, ci narrò ancora che si sta fondando una fabbrica di carta per fornire ai giornali cattolici la carta necessaria al puro prezzo di costo, dando loro così un enorme risparmio.
Quanto bene si può fare dove si lavora di proposito e viribus unitis! E rispondendo alla nostra obiezione, che cioè da noi mancano i mezzi finanziari per effettuare sì belle cose, disse che valgono più la buona volontà e la concordia che il denaro: poichè anche da loro si cominciò a lavorare con una somma proprio irrisoria... Ma, mi accorgo, che rubo troppo spazio ad altre forse più importanti corrispondenze, quindi... punto fermo.

Un pellegrino del Canal del Ferro.
L'ottimo Abate, che nell'età di anni 33 è anche senatore dell'impero, ci narrò ancora che si sta fondando una fabbrica di carta per fornire ai giornali cattolici la carta necessaria al puro prezzo di costo, dando loro così un enorme risparmio.
Quanto bene si può fare dove si lavora di proposito e viribus unitis! E rispondendo alla nostra obiezione, che cioè da noi mancano i mezzi finanziari per effettuare sì belle cose, disse che valgono più la buona volontà e la concordia che il denaro: poichè anche da loro si cominciò a lavorare con una somma proprio irrisoria... Ma, mi accorgo, che rubo troppo spazio ad altre forse più importanti corrispondenze, quindi... punto fermo.

Un pellegrino del Canal del Ferro.
L'ottimo Abate, che nell'età di anni 33 è anche senatore dell'impero, ci narrò ancora che si sta fondando una fabbrica di carta per fornire ai giornali cattolici la carta necessaria al puro prezzo di costo, dando loro così un enorme risparmio.
Quanto bene si può fare dove si lavora di proposito e viribus unitis! E rispondendo alla nostra obiezione, che cioè da noi mancano i mezzi finanziari per effettuare sì belle cose, disse che valgono più la buona volontà e la concordia che il denaro: poichè anche da loro si cominciò a lavorare con una somma proprio irrisoria... Ma, mi accorgo, che rubo troppo spazio ad altre forse più importanti corrispondenze, quindi... punto fermo.

Udine

On. Signor Sindaco

Udine

temporali. L'elettricità si getta da una nube su di un'altra, o sulla terra o dalla terra verso gli spazi celesti ed ognuno sa quanto sia terribile l'urto che nell'atmosfera producono le scariche elettriche. Per me i terremoti non sono altro che la rottura brusca dell'equilibrio elettrico fra la terra e l'atmosfera. Se l'atmosfera è in tale stato che si accresca per l'irraggiamento solare il suo potenziale elettrico, arriverà finalmente un momento in cui questa elettricità si getterà, non da un piccolo punto, ma da una grande estensione dell'atmosfera sui punti più culminanti della terra che sono i monti.

— E perchè le Calabrie sono più facilmente prese di mira che gli altri paesi? — Potrebbe essere che dipenda da ciò, che le cime di quei monti sono pressoché denudate di vegetazione, quindi al disopra delle montagne l'aria è più asciutta che non al disopra dei luoghi coperti di piante, sicché il potenziale elettrico può accrescere molto più che altrove.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

21 settembre.

Quelli di settembre hanno soffiato ieri e con essi i festaiuoli della breccia di Porta Pia, che ancora col nome grida il papa che la fece costruire. — La festa riuscì ma con danno ineluttabile del futuro degli eserciti e della cittadina, già sede pacifica di vita e di industria animata ora spavalda di tracotanza e di proccacità, ridente nella sua demenza della perdita di ogni buon senso. Così un assennato borghese.

Iersera suonò il concerto e l'Inno dei Lavoratori passò applaudito dalla folla e... dallo scroscio della pioggia.

Segui nella saletta-teatro la conferenza dell'on. Chiesi. Il quale fu presentato al pubblico con parole recitate dal m.o Antonio Angeli. L'oratore repubblicano-socialista parlò molto a lungo e fra l'altro finì calorosamente che bisogna mandare i giovanetti alle scuole e collegi affigliati alla sana repubblicano-socialista, per poter sperare una efficace diffusione delle idee contrarie alla religione, ed ai sistemi non monarchici conservatori-clericali. Poscia al caffè Piccoli presentò l'on. il cav. Cedolini dopo la lunga odiosa ritorsione, figlio prodigo, alle tende e bandiere repubblicane, pacificandosi col già avversario sig. A. Biasutti. E... meglio pace che guerra, per tutti tranne gli Acvoed.

Fu distribuito un elucubrato proclama XX settembre dove in fine si dichiara aperto il beragaglio dei settembrini — quello di abbattere chiesa-religione-prete — e... buon appetito nello stesso — avviso — si deplora l'attuale reggimento municipale in mano di gente... non repubblicana. Quei signori del municipio, già benevoli e noti per un certo coraggio, potranno ancora meglio affermarsi col non curarsi e col cercare sempre più illuminatamente e indipendentemente il bene del Comune.

Produce nel pubblico sfavorevolissimi commenti l'avviso del funerale parodia — sormontato dalla croce... perchè siamo al... XXI... della.

Civiale

22 settembre.

Consiglio comunale.

Ieri sera si raccolse il nostro Consiglio comunale per trattare l'ordine del giorno che già vi ho comunicato.

In principio di seduta venne data lettura di una lettera del consigliere dottor Rubini, che scuoteva la sua assenza per la morte della zia Rubini-Pecile. Si deliberò all'unanimità di inviare al dottor Rubini le condoglianze del Consiglio.

Dopo la approvazione di varie spese in II^a lettura, l'assessore dott. Carbonero riferì sulle proposte della società della luce elettrica per l'impianto di un motore a gas-porvato: ed in seguito a nuove proposte venute all'ultimo momento si stabilì il rinvio della discussione.

Così pure si rinviò la discussione della questione del dazio ad una prossima seduta.

Si espresse parere favorevole alla proposta del Comune di Tarcetta che le elezioni ordinarie abbiano luogo nel mese di ottobre.

Si approvarono poi alcuni stormi di fondi ed il progetto di manutenzione delle strade comunali ed il relativo capitolato di appalto.

Si approvò il conto consuntivo della Congregazione di carità e del Giardino Infantile.

Si passò poi a varie nomine.

Risultarono eletti: per la Commissione della tassa di esercizio membri effettivi: Rieppi Amedeo, Angeli Umberto, Sandrini Felice, Piccoli Nicolò, Busolini Sebastiano; membri supplenti: Pascoli Sebastiano, Missio Giacomo;

La situazione in Russia

Le bombe di Varsavia Cinque morti.

Varsavia, 22. — A Pinsk nel governatorato di Minsk fu commesso un attentato contro il capo della polizia che però rimase illeso. Un operaio, che lo aspettava nella via, lanciò troppo presto una bomba.

Il dinamitaro e altre quattro persone estranee all'attentato rimasero uccise.

Un funzionario russo pugnato. Amburgo, 22. — Le *Hamburge Nachrichten* hanno da Varsavia: « Il segretario ministeriale Nadziosky, mandato a Varsavia per avviare un'inchiesta sulla recente rivolta, fu pugnato in treno durante il viaggio. Undici conduttori furono arrestati.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Reverendissimi durante l'anno, fu preferita alla banda cattolica di... quella banda che fice di accompagnare la Processione ed i Sacerdoti in canonica, veniva poi in paese e suonava a gonfia gola marciando su e giù per le contrade fin dopo mezzanotte, l'Inno di Garibaldi e cantando anche qualche strofetta tutta veleno contro la veste nera che poco prima li avea riempiti di vino... Ah Reverendi miei, come vi lasciate girare quando non siete saldi nell'osservanza delle regole tassative che vengono dal Vostro Capo Supremo registrate nel Motu Proprio. Il Papa lo dice francamente: « nelle processioni fuori di Chiesa, può essere permessa dall'Ordinario la banda musicale, purché non si eseguiscano in nessun modo pezzi profani ». Ora come va che Voi Signori Reverendi, preferite alla banda cattolica una banda che non è approvata dall'Ordinario, una banda che suona in date nefaste alla Chiesa, una banda che fa sentire solo pezzi profani, ballabili e peggiori?

Via un po' di coerenza, perchè chiamando certe bande alle processioni, si potrà dire di Voi, che siete... banderuole! Vostro Clarino.

Rivignano

22 settembre.

Consiglio comunale.

Questa sera alle ore 6 si raduneranno i nostri padri coscritti per trattare sul dazio consumo. Varie sono le correnti, chi caldeggia la gestione diretta, chi la continuazione dell'appalto.

Vedremo come andrà a finire.

L'assessore Gio. Batta Locatelli ha presentata le proprie dimissioni motivandole per ragioni famigliari.

Per la lotteria.

Quarto elenco dei nomi pervenuti al Prevosto per la lotteria che si farà a favore della fabbrica del duomo.

Baldi Giulia ved. Baioni, lampada a gas acetilene-Aquilas — Bertolotti Antonio da Udine, tabacchiera d'osso, borsa per tabacco-pipa, 10 cartoline — Nardini Francesco, orologio da muro — Giuseppe

Pina Pertolideo-Someda da Delo, due porta salvieta d'argento in grazioso cofanetto di seta — Contessa Vittoria di Cedroipo, splendido album per cartoline illustrate, necessaire per lettere, papeteria — Elisa Fracasso-Locatelli, morta a Roma il 20 agosto. Le ultime parole, rivolte al carissimo marito, furono: saluta tanto il Prevosto, e come siamo intesi, gli consegnerai la statuetta in bronzo portante l'orologio e lire mille per la sua Chiesa. *Sia pace all'anima benedetta* — Prof. dott. Paschini, som., alzata in cristallo per fiori e biglietti — Prof. Scida, som., sei libri di lettura ameni — Mons. Ostmann, calamaio in cristallo, portacenere e ricordo di Pontebba — M. R. Aviani sac. Giacomo di Chiriacis lire 5 — Rev. Parroci di A. Iis e Flambuzzo, bellissima statua in cartone romano di S. Giuseppe con Bambino Gesù — D'Agostini-Malattia Clelia, due splendidi vasi per fiori — Pertolideo Nina, monocopia portafiori in ceramica — Cont. Emma di Sbruglio, da Udine, servizio di liquori in cristallo per 6 persone — Eucio Passero da Udine, cornice con acquarello — S. Pietro di Castello, Venezia, 4 giuochi carte venete, 4 peschi cartoline assortite, astuccio con miniature giapponesi — Luisa Del Giudice-Passero da Udine, due vasi portafiori in ceramica, calendario in terracotta, 12 bottiglie vino Valpolicella.

Signore e signori di Latisana: Veronica Solimbergo-Tacconi, porta quant' in seta — N. N., portagioie in cristallo — Asquini Gio. Batta, 4 pezzi di tela — N. N., 4 paia calzini — Luigia Bosio, statuetta in terracotta, sopra mobili — N. N. cassetta con 20 rochetti filo, portamonte, pettine d'osso, cattedra d'orologio in metallo bianco, libro di devozione — N. N., gentile copri ciborio — Sorelle Feder, set oggetti di cucina — Italia Cassi, cestina in cristallo, piccolo specchio e due altri piccoli oggetti.

Il Prevosto ringrazia i gentili oblatori e rinnova la preghiera a tutti coloro che hanno stabilito di concorrere a questa opera di beneficenza, di siffettarne l'invio per d'aprire quanto è necessario per la lotteria.

A difesa della innocenza calunniata

In uno dei suoi ultimi numeri, il libello socialista della nostra città pubblicava contro le Suore del Civico Ospedale quanto segue:

I. Non è molto tempo una monaca ha schiaffeggiato una povera tisica perchè aveva constatato la magrezza del suo seno.

II. Le monache diminuiscono agli ammalati le diete prescritte dall'apposita tabella, confezionando un ragù immangiabile. (Bisogna sentire cosa dicono i poveri ammalati!)

III. Ad un povero vecchio infermo si sequestra un tozzo di pane ch'egli ha serbato per la sua vecchietta.

IV. I sanitari sono al servizio delle monache per i ferri del mestiere, e intanto ch'esse fanno il comodaccio loro, l'ammalato aspetta...

Noi abbiamo voluto vedere subito come stessero le cose, assistendo alla distribuzione delle razioni in cucina e nelle sale e interrogando la suora preposta alla sala chirurgica. Da questa nostra inchiesta venimmo a comprendere:

a) che le suore erano nella impossibilità di diminuire le razioni; b) che i cibi venivano di volta in volta assaggiati da chi di dovere; c) che la suora della sala chirurgica aveva espresso ordine di custodire i ferri chirurgici e ciò per motivi che la Direzione sa benissimo, edotta come è dalla esperienza. Quanto alla prima accusa, diremo più sotto.

La nostra inchiesta otteneva gli stessi risultati della inchiesta fatta dalla *Patria dei Friuli*, la quale nel suo numero 220 scriveva:

« In una visita che vi abbiamo fatta, prendemmo nota della tabella delle quattro diete:

la I^a latte, brodo e uova, limonata, acqua di Vichy;

la II^a caffè la mattina con 50 grammi di pane; a mezzogiorno, minestrina, 50 di pane, 45 di vitello e 85 di vino; la sera minestrina coll'ovo, 50 di pane e 85 di vino;

la III^a caffelatte con 59 di pane la mattina; a mezzogiorno minestra con 150 di pane 70 di carne e 50 di verdura con 120 di vino; la sera minestra, 50 di pane, 35 formaggio e 120 di vino;

la IV^a caffelatte con 100 di pane la mattina; a mezzogiorno minestra, 200 di pane, 70 di carne, 50 di verdura, 120 di vino; a cena 300 di polenta, 100 di pane, 120 di vino, 35 di formaggio e 70 di ragù (carne, patate, carote e intingolo compreso).

Domandato a qualche malato se veramente ricevevano tutto questo, ci fu risposto che, se si andasse a peare, avevano anche di più; ma è l'appetito che tanta volte fa gridare che è poco!

Le suore non vivono dall'ospedale;

Le tre ultime accuse dunque sono smentite dall'ordinamento stesso dell'Ospedale, ordinamento che certo gli scrivi del libello socialista non si sono dati cura di studiare, osservandolo sul luogo. Resta la prima accusa; quella cioè degli schiaffi che sarebbero stati dati da una suora a una povera tisica.

Il fatto sarebbe accaduto ancora in aprile; e noi pubblichiamo qui un documento proprio di quell'epoca. Eccolo:

DICHIARAZIONE.

Le ammalate della sala detta 68 tengono a dichiarare, che Suora Assunta (che fungeva da infermiera nella sala suddetta), le ha sempre curate con zelo e con vero amore di madre e mai si è permessa qualsiasi atto villano o manesco.

Tale dichiarazioni le ammalate la fanno, prima per far risalire l'innocenza della buona Suora Assunta e secondo pel buon decoro di tutto l'Istituto.

In fede di che si firmano

Udine, li otto aprile 1905.

Quaini Elisa Milovich — Zorzi Italia Giuseppina — Cossutti Anna — Cecilio Mauro, il-leterata — Zorzi Rosa, id. — Eleonora Caterina, id. — Colanone Antonia, id. — Vianello Anna — Lubisoni Celeste.

Le povere ammalate, appena seppero dell'accusa mossa contro la suora, s'indignarono e fecero la dichiarazione qui pubblicata per presentarla ai preposti dell'Ospedale. Coloro che sapevano firmare, firmarono; le altre, annuendo, vi apposerò la croce. Di quelle povere ammalate alcune sono morte, ma altre sono ancora in vita e quindi ancora possono testimoniare.

Noi poi abbiamo voluto informarvi sul carattere e sul contegno dell'ammalata, che secondo l'accusa sarebbe stata schiaffeggiata. Ma su ciò nulla vogliamo dire; la povertà è morta; quindi *parce sepulto*.

Ciò abbiamo riferito per il pubblico, non pel libello socialista, che è diffamatore per mestiere e che quindi continuerà a diffamare e a difendersi — come fece per lo Zola, portando cioè la testimonianza della... vedova!

Festa federale 1905

della

Associazioni Cattoliche Diocesane

Col pieno assenso ed incoraggiamento dell'autorità ecclesiastica locale, in questi giorni di diramata al Ven. Clero ed ai cattolici diocesani, il riassunto del programma della festa federale di tutte le istituzioni cattoliche del Friuli, che sarà celebrata in Udine la domenica 15 ottobre 1905. L'idea già propagata da vario tempo fu accolta con plauso generale, tanto che la Commissione incaricata dell'organizzazione della festa nutre speranza che tutti i cattolici vorranno cooperare generosamente perchè riesca veramente solenne. La varietà del programma, l'aspettativa di un illustre oratore del movimento cattolico bergamasco, non che le importanti riunioni delle varie Società, danno affidamento che la festa tanto desiderata, segnerà il principio di un salutare risveglio del nostro movimento sociale, dietro la guida dei sapientissimi documenti pontifici ultimamente emanati.

Ecco pertanto nella sua integrità il programma già pubblicato dalla Commissione della festa federale.

Udine, Settembre 1905.

« Illustrissimo Signore!

Abbiamo il piacere di parteciparle che il giorno di Domenica 15 p. v. ottobre avrà luogo in Udine la festa federale delle Associazioni Cattoliche della nostra Arcidiocesi.

Lo scorso anno nell'adunanza generale delle Società di Mutuo Soccorso tenutasi in Cividale, venne designata Udine come sede della prossima festa: a renderla però più solenne venne in seguito stabilito di invitarvi anche le altre nostre Associazioni: costicchè la festa stessa non fosse solo della Federazione, ma di tutte le Associazioni Cattoliche.

A tal uopo in una seduta tenutasi fra le Presidenze del Comitato Diocesano, del Secondo Gruppo, delle Federazioni delle Società Cattoliche di M. S. e delle Casse rurali venne nominata la sottoscritta Commissione, cui si diede il mandato dell'organizzazione della festa.

A questa potranno concorrere oltre a tutte le nostre Società anche coloro che non fossero iscritti ad alcuna Associazione cattolica, perchè mancante nei loro paesi: costicchè venendo alla festa abbiano una spinta ad istituire.

Si raccomanda vivamente a tutte le Associazioni di intervenire con il maggior numero di soci, muniti del distintivo, con la bandiera e la banda, ove esista; sicché la nostra solennità abbia a riuscire nel miglior modo possibile.

Da essa infatti vogliamo sperare, con l'aiuto celeste, che verranno quei frutti abbondanti che si sono ottenuti in altre Diocesi per l'Azione Cattolica, alla quale bisogna dare il maggior sviluppo, seguendo le istruzioni e direzioni del Sommo Pontefice e del veneratissimo nostro Arcivescovo.

I punti principali del programma sono i seguenti: Ore 9 - Ritiro al Palazzo arcivescovile. > 9 1/2 - S. Messa al Santuario delle Grazie. > 10 1/2 - Adunanza Generale in Seminario ove parlerà un distinto oratore. > 12 - Banchetto sociale. > 14 - Adunanze speciali: p. es.: della Federazione delle Società Cattoliche di M. S. - Casse rurali - Gioventù cattolica - Consigliere comunali e provinciali - ecc. > 15 1/2 - Concerti bandistici. > 16 1/2 - Breve Funzione di chiusa.

Al programma si riserva la Commissione di fare le opportune varianti che fossero suggerite dalle circostanze. La tassa fissa per il banchetto è di lire 2, che dovranno essere inviate ad uno qualunque dei sottoscritti entro il 10 ottobre, ritrattando uno scontrino speciale. I membri della Commissione per promuovere e facilitare l'intervento alla festa possibilmente si recheranno nei principali centri dell'Arcidiocesi in giorni da destinarsi. La Commissione fa affidamento sul buon volere e sulla cooperazione di tutti i buoni, affinché la Festa abbia a riuscire non seconda a quelle di altre Diocesi; ma soprattutto prega il Signore per l'intercessione della B. Vergine delle Grazie che si compiacca benedire questa opera che è diretta tutta alla Sua maggior gloria. La Commissione Sac. Luigi Paolini - Giacomo Guardiero - Sac. Valentino Venturini - Dott. Giuseppe Brosadola - Zorzi Raimondo - Sac. Francesco Paolitti.

AVVISO al Reverendo Clero

Il sottoscritto, specialista per qualsiasi vestito ecclesiastico, ha trasportata la Sartoria in Via CAVOUR N. 18 (di fianco alla Trattoria di Toppo).

Visintini Virgilio. Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO Domenica 24 - s. Tecla ver. Lunedì 25 - s. Anatalone. Fiere e mercati della provincia Buia, Palmanova, Tolmezzo, Rivarotta, Valvasone, Remans.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima in Udine nella Domenica 24 settembre a mezzodi. in Rosazzo alle ore 9, la Domenica del S. Rosario, primo ottobre. in Palmanova, il Lunedì 9 ottobre ore 9. in Mortegliano, la Domenica 13 ottobre, alle ore 9. in Tricesimo, la Domenica 22 ottobre, alle ore 9.

La solenne funzione

in suffragio delle vittime del terremoto. Stamane alle ore 10.30 ebbe luogo alla Metropolitana la solenne funzione in suffragio delle povere vittime del terremoto della Calabria. Il tempio era addobbato a lutto. Funzionava mona, Zucco; assisteva S. Ecc. Mons. Arcivescovo. Durante la funzione la scuola di S. Cecilia eseguì una Messa funebre dei Parrosi ed il Dies irae di De Witt. Alla funzione assistevano i parroci della città in cotta e stola, i fanciulli dell'Orfanotrofio Tomadini e buon numero di fedeli.

Per le vittime del terremoto di Calabria.

Somma precedente L. 1117 01 Cav. Angelo Loschi > 5 - Ancelle della Carità > 30 - Parrocchia di Masano > 30 - Curazia di Blauzzo > 8 - Cappelano e popolazione di Bsaldeffa > 31 80 Parrocchia di Biagrado > 1 - Totale L. 1222 81

Nuovo giudice.

Ieri prese possesso del suo ufficio, il nuovo giudice del Tribunale avv. Antonio Rappi, proveniente dal Tribunale di Tolmezzo. Al magistrato che viene a noi preceduto da ottima fama il benvenuto.

Fiori d'arancio.

Stamane si giurarono fede di sposi, la signorina nob. Caterina de Malanotte ed il co. Tomaso della Pace. Fungevano da testimoni i signori ing. nob. Antonio de Malanotte ed il co. Luigi della Pace. Alla coppia fortunata i nostri migliori auguri.

Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale: 1.° Ha nominato, in seguito alle designazioni fatte dagli enti del 2° gruppo (società di mutuo soccorso) a membro del Comitato comunale per le case operaie l'ing. cav. Gio. Batta Cantarutti in sostituzione del dimissionario Gabriele Tuoni; 2.° Ha deliberato di aderire al ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato disposto dall'Amministrazione comunale di Firenze per stabilire opportune massime a tutela dei diritti dei Comuni sulla compartecipazione alla rendita del patrimonio delle sopresse congregazioni religiose; 3.° Preso atto della approvazione per parte delle superiori autorità del Regno per la distribuzione dei medicamenti ai poveri, ha deliberato d'urgenza di sostituire d'urgenza all'elenco dei medicinali, approvato dal Consiglio comunale quello presentato dai farmacisti della città accettando prezzi che i farmacisti hanno richiesto in misura egua ed inferiore a quella sino ad ora pagata dal Comune.

Il Concorso dei tori e torrelli.

Ieri in piazza Umberto I ebbe luogo il mercato-concorso provinciale di tori e torrelli. I proprietari presentatisi furono una cinquantina dei quali ventuno soltanto furono ammessi al Concorso. Causa il tempo incostante l'affluenza dei concorrenti fu scarsa, si fecero però parecchi e buoni affari.

La Commissione ordinatrice era composta: Dr. cav. uff. G. B. Romano, Camillo Pagani assessore comunale, Dlan Dr. G. B. Tomasoni Giacomo membro della Commissione provinciale per il miglioramento bovino, Dr. prof. Berthod, dott. Umberto Zanoni e dott. Umberto Salan segretario. La giuria era composta dai signori: cav. Antonio Felli, cav. avv. Vittorio Nussi, dott. Francesco Pascolotti Giovanni Disnan e Mario Pagani.

La Giuria ha assegnato ai migliori concorrenti i seguenti premi: 1.° premio (medaglia d'argento della Provincia) a Basidella Antonio di Manzinello. - 2.° premio (medaglia d'argento del Comune) a D'Agostini Leonardo di Zompicchia. - 3.° premio (medaglia di argento dell'Associazione agraria friulana) a Bacchetti Luigi di Pradamano - 4.° premio (medaglia d'argento dall'Unione Esercenti) a Nizzi Enrico di Sanna-danchia - 5.° premio (medaglia di bronzo dell'Unione Esercenti) a Deganutti Angelo di Pradamano. - 6.° premio (medaglia di bronzo dell'Unione Esercenti) a Livoni Giacomo di Buttrio.

Uno dei premiatisti con medaglia di bronzo il Deganutti, respinse il premio perchè il NaZZi quantunque avesse presentato un toro con una gamba gonfia, fu premiato con medaglia d'argento.

Gita ciclistica a Trieste.

Domani avrà luogo la già annunciata gita sociale dell'Unione Velocipedistica a Trieste. La partenza si effettuerà alle ore 5 ant. dal passaggio al livello della porta Aquileia.

Si passerà il confine di Nogaredo proseguendo iadi per Sagrado e Monfalcone, giungendo a Trieste verso le ore 10.

I soci indosseranno il costume e non porteranno altro contrassegno che il distintivo sociale.

La gita ha carattere privato. Il ritorno da Trieste sarà libero. Ad ogni modo si formerà una squadra in partenza da Trieste il lunedì mattina alle ore 5 che potrà giungere a Udine verso le 9 o 9.30.

Lo scherzo d'un fattorino telegrafico

L'altro giorno un fattorino telegrafico recapitò un dispaccio al tenente della locale stazione dei Reali Carabinieri.

Questi, nell'aprilo chiesa al giovanotto: cosa c'è di nuovo?

Mal è stato uno scontro a Godia - rispose sorridendo il fattorino. Quindi se ne andò.

Immediatamente l'ufficiale telefonò in Questura da dove, in bicicletta furono fatte partire parecchie guardie di p. s. e carabinieri alla volta di Godia, il supposto luogo del disastro.

Poche ore dopo però tutta questa forza fece ritorno in città con... tanto di naso.

Il fattorino autore dello scherzo fu sospeso per otto giorni dal servizio.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 22 settembre 1905

Rendita 5 0/0 L. 105 26 > 3 1/2 0/0 (netto) > 104 05 > 3 0/0 > 75 - Azioni. Banca d'Italia L. 1317 - Ferrovie Meridionali > 763 - > M. dierranee > 469 75 Società Veneta > 126 50 Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 504 - > Meridionali > 366 75 > Med-terranean 4 0/0 > 504 25 > Italiane 3 0/0 > 363 25 Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 507 50 Cartelle. Fondiaria Banca Italia 4 0/0 L. 503 25 > Causa risp., Milano 4 0/0 > 509 50 > > > 500 > 518 50 > Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 509 50 > > > 4 1/2 0/0 > 524 50 Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 99 92 Londra (sterline) > 25 14 Germania (marchi) > 123 05 Austria (corone) > 104 75 Pietroburgo (rubli) > 265 56 Rumania (lei) > - - - Nuova York (dollari) > 5 14 Turchia (lire turche) > - - -

Ladro a 13 anni.

Nel negozio di cappellano del signor Giusto Livotti, sito in via Paolo Cauciani oltre al figlio Amedeo, trovai impiegato il tredicenne Dante Medini da Torino.

Ieri sul meriggio il signor Amedeo, dovendo fare un pagamento aperse un cassetto ove aveva riposte 136 lire, ma con sua somma sorpresa non le trovò più.

Dannuciatu subito la sparizione all'ufficio di P. S. si recarono sul luogo un delegato e vari agenti per lo opportune indagini.

Dopo varie ricerche i sospetti caddero sul piccolo Dante che venne accompagnato in questura.

Interrogato dal delegato il fanciullo confessò d'aver prese le 136 lire, aggiungendo di averne perdute trenta, che gli erano cadute nel canale di una latrina pubblica.

Perquisito, fu trovato in possesso delle 106 lire rimastegli. Fu passato alle carceri.

Grave disgrazia d'un operaio.

Ieri mattina verso le 10 nella officina meccanica del sig. Ugo Quarngnolo accadde una disgrazia che poteva avere ben più gravi conseguenze.

Un operaio lavorava attorno ad una grossa mola a sonarigli, mossa da energia elettrica, quando questa improvvisamente si spezzò ed un grosso blocco andò a colpire l'op-raio al basso ventre producendogli una ferita alquanto grave.

Venne medicato dal dott. Murero che giudicò la ferita guaribile in un paio di settimane.

In ospedale.

Venne medicato ieri all'ospedale lo scolare Francesco Moro d'anni 9 per ferita lacero-contusa alla mano destra. Guarirà in giorni dieci.

GIUSEPPE PASQUALIS & C. VITTORIO (Veneto)

Stabilimento completo per la fabbricazione di qualunque tessuto per Sacre vesti e addobbi di Chiesa. Brevettato da S. S.

Specialità in tessuti e broccati preziosi in oro e argento fino e similoro. Confezione di Sacre Vesti e Paramenti da Chiesa, nonché Stendardi, Bandiere, Baldacchini ecc. Coperte mortuarie e Addobbi carri funebri. Progetti e campioni a richiesta.

Lo Stabilimento è aperto alla visita di quanti possono averne interesse.

Corriere commerciale MERCATO ODIERNO. Grani. Frumento 18 50 - 19 50. Segala 33 50 - 13 70. Granoturco 12 50 - 17.

Fra libri e riviste

PER IL MESE DI OTTOBRE. Nell'imminenza del mese consacrato alla Madonna del Rosario, è uscito alla stampa un libro popolare al Rosario, di facile esecuzione e di ottimo effetto. Lo raccomandiamo caldamente ai Parroci e Rettori di Chiesa, e a quanti amano il canto popolare nelle nostre chiese. Oltre alla musica, si trovano a parte le sole parole per comodità di chi ama dispensarle tra i fedeli.

Si trova vendibile alla Libreria Patronato e Zorzi, oppure rivolgersi direttamente al P. O. Toncelli.

Per 1 copia di canto e accompagnamento Cent. 50. - Per le sole parole, 100 copie L. 1.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Ieri alle ore 12 dopo lunga malattia morì piamente come rettamente visse

Pietro Ferrario

d'anni 64. La moglie Vittoria Minisini, il figlio Rinaldo, le figlie Anna e Margherita ne danno il triste annuncio pregando d'esser dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 23 settembre 1905

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 nella chiesa di S. Nicò partendo dalla casa in Viale Giuseppe Duodo 22.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metallio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

TERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Volete la Salute? Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis. - Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

NUOVA FONDERIA IN GHISA La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane - Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona - una fonderia in ghisa per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc. La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza. FRANCESCO BROILI.

Tipografia del Crociato COPIOSO AS ORTIMENTO CA ATTE I Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

AMRO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Vergia", Piazza V. E.

RAMPOGNA GIOVANNI

UDINE - Via Cussignacco N. 40

Nuovo e premiato studio di decorazioni
in legno, stucco, ecc.



Si eseguono

STATUE, PULPITI •••

••• SEDIE GESTATORIE

ed altre decorazioni per chiese
in legno naturale e dorato

Decorazione

di
Gonfalonì e Stendardi

Dietro fotografia

SI FANNO PURE BUSTI E MEDAGLIONI DI PERSONE

Bozzetti e disegni gratis a richiesta dei signori committenti.



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE -- Piazza San Giacomo -- UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



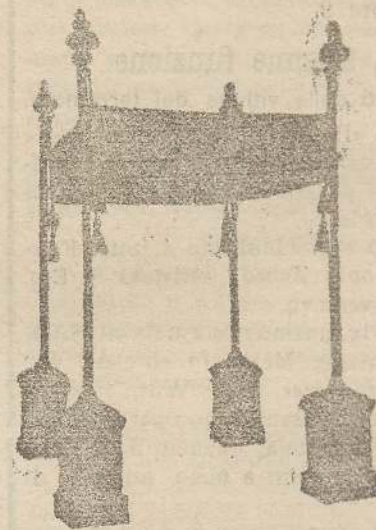
Pianeta Dam. seta L. 24
Toniceile > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

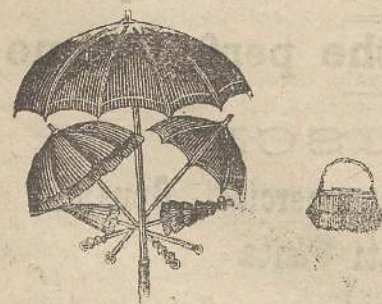
BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio -- Ventagli -- Portafogli -- Portamonete ecc. Chincaglierie -- Pelliccerie -- Profumerie -- Specialità oggetti per fumatori -- Scarpe gomma -- Valigiera di tutta novità -- Borse e borsette di pelle -- Giocattoli -- Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie -- Riparazioni in genere -- Vendit all'ingrosso ed al dettaglio



PREZZI MODICISSIMI